

Mediterraneo capovolto per Amodio e Del Vecchio

Guido Caserza

Il Mediterraneo è il luogo di una vagheggiata convivenza fra popoli di diverse nazioni, ma è anche il luogo in cui la storia ha smentito l'utopia. Da quando, poi, è solcato dal moto continuo dei flussi migratori è diventato la superficie in cui l'Europa si specchia e si interroga sul suo futuro, se nel tempo a venire saprà recuperare l'antica ospitalità omerica o se prevarranno gli ancestrali conflitti fra le opposte rive. La questione, in modo peculiare, è stata affrontata da due giovani architetti e graphic designer napoletani, Marino Amodio e Vincenzo Del Vecchio, che nel libro illustrato *Terraneo* (Gallucci, pagine 47, euro 18) si sono inventati un capovolgimento di prospettiva geografica, disegnando una carta d'Europa al cui centro campeggia Terraneo, isola circondata dai mari e patria comune dei popoli: la terra al posto delle acque e viceversa, in un visionario gioco di ribaltamento dell'immagine e del suo negativo.

Dalla favolosa Terraneo, dall'immaginario ricordo di «un tempo in cui una sola terra univa le coste del Mediterraneo e lunghi e continui erano i cammini che l'attraversavano», parte la fiaba mitologica, con didascalie di Amodio e illustrazioni di Del Vecchio. Era l'epoca antecedente i viaggi di Ulisse, quando la grande isola di Terraneo, pacifica culla comunitaria, era circondata dall'Oceano del Sahara a sud e dal Mare Freddo a nord, il gigante di Gibilterra proteggeva la costa occidentale e la Baia Italica si protendeva verso meridione come uno stivale d'acqua cui facevano da vassalli il lago dell'Etna e quello della Sardegna. Poi, frainteso il magistero omerico, l'ulissica sete di conoscenza tralignò in brama di conquista nel sangue del primate occidentale. I due autori immaginano allora l'isola assorbire le acque che la circondavano, e dal negativo dell'immagine emergere le coste e prendere forma le grandi nazioni: è l'Europa attuale in cui si è disgregata la mitica unione euroafricana, l'Europa dei respingimenti. Un libro non solo per ragazzi, in cui arte e vocazione pedagogica si compenetrano, trasformando l'immagine e la fantasia mitologica in strumenti di conoscenza.

► **presentazione da Librido, via Nilo 20, domani alle 18.30**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

